



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 APRILE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp aderisce all'appello per il 25 aprile del Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza [su Anpi](#)
- Uisp per il 25 aprile: [Notizie di Prato](#), [RiminiNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Quinta edizione del "Bando beni confiscati" di Fondazione Con il sud [su Vita](#)
- [Gli atleti russi e bielorusi contro le inammissibili raccomandazioni del Comitato olimpico](#)
- La difesa del clima? Diventi un obbligo di legge [su Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Ferrara al Festival Internazionale degli Aquiloni "Vulandra 2023"](#)

- ["Città in Danza" ha fatto tappa a Taranto e Lecce](#)
- e altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Formazione Vela Uisp, Luca Sabiu [spiega cos'è il Bidone Survie a bordo di una barca a vela e cosa metterci dentro](#)
- Uisp Arezzo, le interviste di Sport a KM0: [Umberto Muccifora preparatore dei Portieri delle Badiese](#) e l'[allenatore Roberto Caneschi \(Patrignone\)](#)
- [Uisp Bari, estate con i Centri estivi Multisport dell'Uisp](#)
- Uisp Emilia Romagna [L'intervista al vincitore del Trail della Riva](#)



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Appello per il 25 aprile del Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza: "Sia una grandissima festa unitaria a sostegno della democrazia e della Costituzione"

11 Aprile 2023

Il Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza lancia un appello per un grande e partecipatissimo 25 aprile. Di seguito il testo, le associazioni che compongono il Forum e l'elenco delle adesioni delle organizzazioni sindacali, delle associazioni democratiche e studentesche, delle fondazioni culturali e della Memoria

Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione

Il 25 Aprile è la data del calendario civile in cui tutti i cittadini e le cittadine ricordano la Liberazione, e quindi, la Resistenza che ha cambiato la storia d'Italia con la sconfitta del nazifascismo. Con la Costituzione repubblicana e antifascista si sancì la conquista della democrazia e di libere Istituzioni.

Il 25 Aprile, che pose fine alla tragedia della guerra, fu preceduto da un ventennio di lotte antifasciste, durante il quale decine di migliaia di italiani furono perseguitati, arrestati, confinati, deportati e uccisi perché contrari al regime di Mussolini.

Ogni anno celebriamo questo giorno e rinnoviamo l'impegno in difesa di quei valori.

Quest'anno lanciamo un appello affinché il 25 Aprile sia caratterizzato da una straordinaria partecipazione unitaria di donne e uomini, giovani, famiglie, popolo.

Esprimiamo preoccupazione per dichiarazioni, decisioni e comportamenti di alcuni rappresentanti delle istituzioni e della politica che, in vari casi, sono apparse divisive e del tutto inadeguate rispetto al ruolo esercitato.

Si impone una netta condanna del fascismo, mentre si moltiplicano episodi di violenza e di apologia del fascismo stesso di cui si rendono protagonisti gruppi che si ispirano a quella ideologia e a quelle politiche, riaffermando in questo giorno che unisce tutti gli italiani il significato più profondo della Liberazione.

Aggiungiamo l'allarme per la grave situazione economica e sociale in cui versa l'intero Paese a causa degli effetti perversi di tante crisi che si sono sovrapposte e intrecciate, e la necessità e l'urgenza, a più di un anno dall'aggressione russa all'Ucraina, di spingere il governo italiano e l'Unione Europea a dare vita a una iniziativa diplomatica per aprire uno spiraglio di trattativa che crei le condizioni di una pace giusta e duratura.

Sosteniamo lo spirito e la lettera della Costituzione, di cui ricorre il 75° anniversario dell'entrata in vigore, che disegna una Repubblica parlamentare, antifascista, una e indivisibile, dando forma alle speranze e ai sogni di futuro di quanti combatterono e diedero la vita.

Per queste ragioni pensiamo che i valori dell'antifascismo e della Resistenza, incarnati nella Costituzione, non siano mai stati così attuali come oggi: è bene che libertà e liberazione, piena democrazia ed eguaglianza sociale, lavoro, pace, solidarietà orientino le Istituzioni della Repubblica e la vita quotidiana dei cittadini.

Per questi obiettivi e su questi valori fondativi chiamiamo cittadine e cittadini, affinché il 25 Aprile di quest'anno sia una grandissima festa unitaria, pacifica, antifascista e popolare a sostegno della democrazia e a difesa della Costituzione della Repubblica.

11 aprile 2023

Il Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza:

ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

AICVAS – Associazione Italiani Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna

ANED – Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti

ANEI – Associazione Nazionale Ex Internati

ANFIM – Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri

ANPC – Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

ANPPIA – Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti

ANRP – Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia

FIAP – Federazione Italiana Associazioni Partigiane

FIVL – Federazione Italiana Volontari della Libertà

ADERISCONO ALL'APPELLO:

ACLI

Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico

ARCI

Articolo 21

Associazione per il Rinnovamento della Sinistra

Associazione Nazionale Giuristi Democratici

Associazione Volere la Luna Odv

AUSER

CDC – Coordinamento Democrazia Costituzionale

CGIL

CISL

Comitati Democrazia Internazionale

Comitati Dossetti per la Costituzione

Coordinamento Antifascista Torino

Emergency

Femministorie

FNSI

Fondazione CVL

Futura Umanità

Gruppo Abele

IRIAD - Istituto Ricerche Internazionali Archivio Disarmo

Istituto "Alcide Cervi"

Legambiente

Libera

Rete degli Studenti Medi

Rete #NOBAVAGLIO

RIPD - Rete Italiana Pace e Disarmo

Salviamo la Costituzione

UIL

UISP

Unione degli Universitari



*In attesa del 25 aprile, un ricco calendario di eventi
in tutta la provincia*

Spettacoli teatrali, incontri, dibattiti in città ma anche in Vallata, a Montemurlo e nei Comuni Medicei. Il 24 nel giardino del cinema Terminale Ginevra di Marco

....

*A **Montemurlo**, il 25 aprile, organizzata dalla Uisp, si terrà la Camminata itinerante sui luoghi della memoria e della Resistenza mentre la Brigata Ballerini, in Sala Banti, metterà in scena lo spettacolo "Abbiamo scelto la Libertà".*

Infine, sempre il 25 aprile, la marcia "Insieme in Calvana con le bandiere della pace" promossa dai Circoli Anpi ed Arci di Prato, Calenzano e Campi Bisenzio.

Rimini, tutti gli appuntamenti della settimana verso il 25 aprile

20 Aprile 2023

30

....

martedì 25 aprile 2023

Centro Sportivo Viserba Monte, via Marconi, Viserba – Rimini

49° Camineda straca – manifestazione podistica per la Festa della Liberazione

Manifestazione sportiva di podismo, camminata ludico motoria e corsa su strada, che torna, come da tradizione, per la festa della Liberazione. La storica manifestazione podistica del 25 aprile, in dialetto chiamata la camminata stanca, è organizzata da UISP Rimini in collaborazione con il Settore di Attività Atletica leggera e podismo UISP Rimini.

Orario: ritrovo alle ore 8.00; partenza alle ore 9.30 Ingresso a pagamento su iscrizione

Info: 0541.772917 www.uisp.it/rimini

VITA

Non profit

Beni confiscati, un bando di Fondazione Con il Sud da tre milioni

di Redazione | 21 ore fa

La quinta edizione del “Bando beni confiscati” punta a valorizzare gli immobili sottratti alle mafie con iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo. L’iniziativa è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. I beni immobili confiscati complessivamente sono oggi oltre 19.800, di cui il 65% è localizzato al Sud

La **Fondazione Con il Sud** finanzia con tre milioni di euro la quinta edizione del “**Bando beni confiscati**”, con l’obiettivo di valorizzare i beni sottratti alle mafie con **iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo**, in grado di contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio circostante e alla riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. **L’iniziativa è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.**

«La piena restituzione alla comunità di un bene precedentemente utilizzato dalla criminalità organizzata non si realizza nella semplice ristrutturazione e riqualificazione dello stesso», dichiara **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione. «È essenziale che ci sia un sostegno alla gestione del bene, affinché la restituzione alla comunità sia piena e condivisa: il bene, quindi, torna nella disponibilità delle comunità attraverso attività e iniziative di natura sociale,

economica, culturale capaci di generare sviluppo in una dimensione di piena sostenibilità».

Nel corso degli ultimi 13 anni, ricorda Borromeo, **«la Fondazione ha contribuito a valorizzare 86 beni confiscati (54 fabbricati; 14 terreni; 17 terreni con fabbricato rurale e un natante) per un totale di oltre 1,8 milioni di metri quadri riqualificati.** Con la quinta edizione di questo bando vogliamo proseguire nell'importante lavoro di sostegno concreto al Terzo settore impegnato nella gestione dei beni confiscati. Con le sue scarse risorse, la Fondazione Con il Sud vuole continuare a proporre un modello di gestione dei beni confiscati più efficace ed efficiente di quelli attuati dalle politiche pubbliche».

Il bando si rivolge a partnership composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo delle istituzioni, della scuola, dell'università, della ricerca e delle imprese. I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando.

L'iniziativa si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore impatto sul territorio di intervento e la successiva rimodulazione, volta ad arricchire la proposta e a chiarire eventuali aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Il bando, pubblicato sul [sito della Fondazione](#), **scade il 14 settembre 2023** e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online tramite la piattaforma Chàiros.

I beni immobili confiscati e destinati sono oggi oltre 19.800, di cui il 65% è localizzato nelle regioni del Sud e circa il 58% è destinato a finalità sociali. Se negli anni '90 i beni immobili destinati annualmente nelle regioni del Sud non

superavano le cento unità, negli ultimi due anni si è arrivati a destinare ben 2.500 beni, di cui oltre 1.500 a scopi sociali.

*Un ulteriore passo avanti verso il riutilizzo sociale dei beni confiscati è stato fatto con la legge n.161 del 17 ottobre 2017, che ha previsto la possibilità di assegnazione diretta dei beni confiscati da parte dell'**Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità - Anbsc** a enti non profit. A tal proposito, nel luglio 2020, l'Anbsc ha pubblicato il primo bando nazionale per l'assegnazione di oltre 1.400 lotti confiscati in via definitiva ad enti del terzo settore. Al termine delle attività istruttorie, tuttavia, ne sono stati assegnati solamente 260 per la realizzazione di 68 progetti. Di questi, meno della metà riceveranno un contributo, fino ad un massimo di 50mila euro, per la realizzazione delle attività progettuali proposte, importo insufficiente a garantire un'efficace gestione dei beni.*

*Un'altra occasione persa in termini di coinvolgimento delle organizzazioni di Terzo settore per la valorizzazione dei beni confiscati è rappresentata dalla pubblicazione da parte dell'**Agenzia per la coesione territoriale - Act**, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di un avviso pubblico di 300 milioni di euro per la presentazione di proposte di riqualificazione finalizzate alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie presenti nelle 8 regioni del Mezzogiorno. L'avviso, infatti, era rivolto esclusivamente agli enti pubblici territoriali, escludendo completamente dal processo gli enti di terzo settore assegnatari dei beni e non prevedendo, nemmeno questa volta, risorse per la gestione delle attività all'interno dei beni.*

Il grido di libertà del condannato Kara-Murza non è isolato, va ascoltato e sostenuto PERSEGUITATA E RESISTENTE: ECCO LA RUSSIA CHE NON TACE E NON SI RASSEGNA ALLA GUERRA



RAFFAELLA CHIODO KARPINSKY

Cambia il colore del metallo delle sbarre, ma resta la brutalità della "gabbia". Separa la giustizia dall'ingiustizia, a ruoli invertiti. Da quel maledetto 24 febbraio 2022, ci siamo abituati (anche se in realtà non ci si può mai abituare) a vedere dentro le gabbie delle aule giudiziarie russe volti di donne e uomini, persone giovani o mature, dallo sguardo fiero e a volte perfino irriverente. Tutte e tutti consapevoli delle conseguenze della loro scelta di disobbedienza civile. Una disobbedienza umana. Che non cede al buio della ragione e all'abbandono di quel senso semplice e puro di civiltà e rispetto per le persone, al loro diritto di vivere in pace. Il mantra che accompagna il grido di questa resistenza civile è sempre duplice: «Pace in Ucraina e libertà in Russia».

Dopo gli arresti avvenuti ormai da diversi mesi, si vanno celebrando i processi a questi testimoni-baluardo di libertà di pensiero e di espressione. Ieri Vladimir Kara-Murza, prima di lui, Ilya Yashin, e insieme a loro, oltre a personalità politiche note in Russia, tanti giovani e donne come Alexandra Skochilenko. Questi ultimi forse più storditi e increduli delle persone più adulte e più attrezzate nel prevedere il delirio in cui il Cremlino di Putin avrebbe sprofondato il Paese. Nelle stesse ore in cui Kara-Murza ascoltava in Tribunale le accuse a lui rivolte - che ieri gli sono costate la condanna più dura mai comminata a un dissidente, 25 anni di carcere - l'orrore dei video con le decapitazioni di soldati ucraini veniva diffuso e rimbalzava in diversi social. Due facce di una pagina di storia che vorremmo non avere mai visto né sentito. Non importa la veridicità del filmato e neppure le accuse reciproche di falsificazione. Conta il fatto che la brutalità irrompe ogni giorno anche nella quotidianità russa, cercando di sfondare il muro di resistenza della coscienza civile e dell'empatia umana. E conta che questo, nonostante gli sforzi del regime, non viene annientato. Non è un'illusione ottica, è una realtà che vede proprio nelle ultime settimane un nuovo articolarsi e svilupparsi della capacità di agire nella società da parte di chi in Russia è rimasto e non è disposto a tacere.

Si scrive, si condivide, ci si incontra. Si costruisce, anche nella durezza della situazione

e nella consapevolezza della necessaria attenzione per non incorrere nel passo falso e nella delazione. Il sentimento della "guerra che non si può chiamare guerra" nelle case russe nel tempo sta cominciando a cambiare anche fra chi aveva inizialmente creduto alla versione ufficiale. Gli effetti della guerra, le mobilitazioni, i ritorni dei mutilati e soprattutto i non ritorni, l'impatto sul costo della vita - seppur più mite di quanto si sarebbe potuto immaginare - ci sono e si fanno sentire. Gli account digitali delle realtà dissidenti hanno sviluppato strategie comunicative che oggi puntano sulla diffusione di una semplice domanda: "Non stavamo meglio un anno fa, prima di questa cosiddetta operazione speciale?" L'account dei "nastri verdi" continua a chiedere di insistere nel seminarli, perché è importante per mandare un messaggio alle persone: "Non sei solo a essere contro la guerra!". Attraverso lo stesso canale, e altri a questo collegati, si è passati a organizzare un'ulteriore semina di scritte e disegni contro la guerra sui muri, con l'affissione di volantini nei condomini e alle fermate del bus. Testi che fanno domande e incitano a stare attenti alla nuova ondata di mobilitazioni.

In ogni sito o canale YouTube dove viaggia la comunicazione libera campeggiano gli annunci sui Paesi in cui i cittadini russi possono ancora viaggiare senza visto (o con visti più facili). Continuano anche gli annunci che propongono la rapida acquisizione di una nuova cittadinanza. E, si sa, l'offerta risponde a una richiesta, che qui è quella di sfuggire all'arruolamento dei corpi spediti al fronte e delle menti che resistono alla fascinazione della guerra.

Qualcuno anche in Occidente comincia ad accorgersi dell'esistenza di quest'altra Russia. C'è chi, come "Avenire", lo fa sin dal primo momento, dando voce a coloro che in quel Paese si oppongono alla guerra e a un'oppressione cominciata molto prima del 24 febbraio 2022. Il grido di Kara-Murza: «La Russia sarà libera, ditelo a tutti», al pari delle lettere di Yashin e all'unisono con la voce mai doma del premio Nobel Muratov sono un appello rivolto anche a noi, alla società civile occidentale e alla politica, se si deciderà davvero ad ascoltare. La Russia non va spinta sempre più nell'escalation bellica e nella nuova "guerra dei mondi", va aiutata a liberarsi.



Gli atleti russi e bielorusi contro le inammissibili raccomandazioni del Comitato Olimpico.

di Gualfredo de' Lincei

Il Comitato Olimpico Internazionale ha redatto una serie di raccomandazioni per la partecipazione degli atleti russi e bielorusi alle competizioni internazionali. Tutti attendevano con impazienza i lavori del Comitato Esecutivo del CIO, ma il suo risultato è stato deludente per molti sportivi.

Il Comitato ha dato raccomandazione alle federazioni internazionali di permettere la partecipazione ai soli atleti che non sostengono l'Operazione Militare Speciale avviata dalla Russia per denazificare e smilitarizzare l'Ucraina. Ora gli atleti, per prendere parte ai giochi olimpici, dovranno manifestare il proprio pensiero politico. Le raccomandazioni riguardano anche l'esclusione dalle competizioni degli atleti appartenenti alle società sportive delle Forze Armate e del Ministero degli affari interni russi, del Club sportivo

dell'Esercito centrale (CSKA) e della Dinamo. Inoltre, è stato imposto che le squadre russe e bielorusse, partecipanti alle competizioni internazionali, debbano farlo con bandiera neutrale.

Tutto questo ha provocato forte indignazione, prima di tutto tra gli atleti russi e bielorusi. «I parametri annunciati sono assolutamente inaccettabili», ha espresso Stanislav Pozdnyakov, capo del Comitato Olimpico russo, in un'intervista a Sport24. «Lo status neutrale è una violazione dei diritti umani, come rilevato dai tecnici delle Nazioni Unite. Riteniamo le condizioni proposte irragionevoli, giuridicamente insostenibili e sproporzionate. Siamo categoricamente in disaccordo con l'attuazione di ulteriori procedure antidoping contro gli atleti russi». Il giudizio del presidente federale della Russia per lo sci di fondo, Elena Vyalbe, è categorica: «... non abbiamo bisogno delle loro competizioni internazionali a queste condizioni».

Nikolai Gulyaev, presidente dell'Unione russa di pattinaggio, ha ricordato il principio che dovrebbe stare alla base dello sport: «In generale, nessuno ha posto la domanda su quale base il CIO può violare la Carta olimpica? Lo sport è fuori dalla politica, ma ora lo sport è allo stesso livello della politica e fa anche politica».

Gli atleti hanno avuto una reazione ancora più forte verso queste inadeguate raccomandazioni imposte dal Comitato Olimpico. La fondista campionessa Olimpica a Pechino, Veronika Stepanova, nel suo canale Telegram non ha certo usato mezzi termini per esprimere la sua protesta: "Ma perché non vai al diavolo con tutte le tue condizioni e raccomandazioni, caro CIO? Non permetterò a nessuna "commissione internazionale" di psicanalizzare le mie opinioni e le mie convinzioni per decidere se permettermi di partecipare ai Mondiali. Se fosse così, puoi anche Correre da solo».

The logo consists of the word "VITA" in a bold, white, serif font, centered within a solid red rectangular background.

La difesa del clima? Diventi un obbligo di legge

di Andrea Di Turi

Come obbligare gli Stati a affrontare per davvero la questione ambientale? Adesso la strada la indicano le Nazioni unite. L'Onu ha appena adottato una risoluzione che richiede alla Corte Internazionale di Giustizia un parere consultivo su quali obblighi abbiano gli Stati per quanto riguarda la protezione dell'ambiente e delle popolazioni. Un punto di svolta fondamentale. Ecco perché

Sta diventando sempre più chiaro che la lotta alla crisi climatica, se vuole provare ad essere efficace, dev'essere giocata prima di tutto come una partita legale. **Deve interessare il diritto, entrare nelle stanze dei governi e dei parlamenti, nelle aule dei tribunali, produrre un cambiamento nelle leggi e nel modo in cui sono applicate.**

È ormai palese che un approccio sbilanciato sull'auto-regolamentazione, su impegni volontari e di conseguenza non vincolanti, com'è stato in sostanza fin qui, più di tanto non può incidere. Sono lì a testimoniare tristemente i grafici - diffusissimi su internet e **social media** - che mostrano da una parte l'aumento negli ultimi trent'anni della CO2 in atmosfera, che a metà aprile ha raggiunto un **nuovo raggelante record**; dall'altra, i grandi accordi internazionali sul clima raggiunti nello stesso arco di tempo, i risultati delle COP (le Conferenze delle Parti sui cambiamenti climatici dell'Onu, la prima a Berlino nel 1995, l'ultima a Sharm el-Sheikh a novembre 2022), che a quella curva non sono stati capaci di fare neppure il solletico. Grafici spesso identificati con l'hashtag **#climateinactionstripes**, "le strisce dell'inazione climatica". **Un'accusa, quella di**

inazione climatica, che pende tra l'altro anche sul capo dello Stato italiano, nella causa che gli è stata intentata da oltre 200 fra cittadini (fra i quali il climatologo e noto volto televisivo Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana) e organizzazioni, di cui si è tenuta la seconda udienza nel giugno scorso.

Con l'emergenza climatica che avanza, dunque, è evidente che bisogna che siano chiamati per legge a fare di più tutta una serie di attori. Senz'altro le grandi corporation e le istituzioni finanziarie, che possono e devono fare la loro parte per accelerare la fine della dipendenza del nostro modello di sviluppo dai combustibili fossili, il cui utilizzo notoriamente rappresenta di gran lunga la prima causa del riscaldamento globale. Ma soprattutto **devono essere obbligati a fare di più gli Stati**, che considerati tutti insieme sono i massimi rappresentanti istituzionali di noi tutti, dell'umanità. Ai quali noi tutti deleghiamo le decisioni più importanti chiedendo, e sperando, che siano prese nell'interesse generale, per il bene comune. Cosa che però purtroppo non sta accadendo di fronte - com'è stato detto infinite volte ma non è superfluo ribadire - alla più grande sfida di sempre per l'umanità: quella, appunto, dell'emergenza climatica. Che sta rendendo il pianeta sempre più inabitabile.

Se si parla di comunità internazionale nella sua interezza, si parla ovviamente di Nazioni Unite. È proprio quanto successo alle Nazioni Unite, a fine marzo, che dà per fortuna un po' più di fiducia sul fatto che gli Stati prima o poi verranno obbligati ad essere meno "inattivi" sulle misure da prendere per contrastare la crisi climatica. E che dimostra una volta di più, in modo in questo caso eclatante, come la **sfera legale sia al centro della questione climatica.**

Il 29 marzo l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** ha adottato una risoluzione che sulla base del diritto internazionale, di convenzioni, dichiarazioni e trattati (fra cui ad esempio l'Accordo di Parigi o la stessa Dichiarazione Universale dei Diritti Umani), richiede alla **Corte Internazionale di Giustizia**, principale organo giudiziario delle Nazioni Unite, un parere consultivo su **quali obblighi abbiano gli Stati** per quanto riguarda la protezione dell'ambiente e delle popolazioni - future generazioni comprese -

dall'impatto della crisi climatica. E su quali siano le **conseguenze legali derivanti da tali obblighi**.

Il parere che si chiede alla Corte Internazionale di Giustizia di esprimere non sarà vincolante. Ma, data la rilevanza dell'istituzione in gioco, a detta degli esperti potrebbe costituire un **punto di svolta fondamentale** nell'accelerare l'azione degli Stati sul clima. Perché definirebbe un obbligo alla luce del **diritto internazionale**. E avrebbe per tale motivo un'**enorme influenza** sui contenziosi che da tempo stanno prendendo di mira proprio gli Stati, per la loro azione non sufficiente sul clima, e in particolare sui giudici che su quei contenziosi sono chiamati a decidere. Per questo si è parlato, in riferimento alla risoluzione, di **voto storico**. Sebbene parlare di votazione non sia propriamente corretto, perché la mozione è passata all'unanimità. Il che la dice lunga su quanto l'urgenza di affrontare la crisi climatica sia diffusamente avvertita nel mondo.

L'evento del 29 marzo è stato pazientemente costruito attraverso un lungo lavoro di sensibilizzazione e di costruzione di alleanze dai primi promotori della risoluzione: una coalizione di 18 Stati, fra cui **Vanuatu**, piccola nazione insulare del Sud Pacifico che ha avuto un ruolo guida, tant'è che il sito dedicato all'iniziativa porta il suo nome: "**Vanuatu ICJ Initiative**". E la leadership di Vanuatu non è certo un caso, dato che i suoi abitanti sono già duramente impattati e non da oggi dalla crisi climatica. In vista del voto alla coalizione si sono poi aggiunti in qualità di co-sponsor della risoluzione altri 132 Stati (fra cui l'Italia).

Cosa succederà ora? L'iter per arrivare al parere della Corte Internazionale di Giustizia è solo all'inizio e richiederà tempo. A prescindere dall'esito, comunque, quest'iniziativa ha chiarito definitivamente una cosa: la partita della crisi climatica non si potrà vincere se non sarà giocata con le armi del **diritto**. Delle **leggi**. E degli **obblighi** che dalle leggi derivano. In primo luogo per gli **Stati**.

***SPORT - Da sabato 22 a martedì 25
aprile 2023 dalle 10 fino a sera al Parco
Urbano di Ferrara***

***Quattro giorni di Festival
Internazionale degli Aquiloni
"Vulandra" al parco Bassani***

19-04-2023 / *In primo piano*

Torna il Festival Internazionale degli Aquiloni "Vulandra 2023", protagonista da sabato 22 a martedì 25 aprile 2023 con manifestazioni e attività dalle 10 alle 19 e con possibilità di ristoro fino alle 21 al Parco Urbano "Giorgio Bassani" di Ferrara. La manifestazione è stata presentata mercoledì 19 aprile 2023 nella sala dell'Arengo della residenza municipale.

*All'incontro con i giornalisti sono intervenuti l'assessore allo Sport **Andrea Maggi**; la presidente di Arci Ferrara aps **Francesca***

Audino; il presidente del gruppo Aquilonisti Vulandra aps
Maurizio Cenci.

"La manifestazione - ha sottolineato l'ass. **Maggi** - è alla 43.a edizione che è un numero importante, da record mondiale, che significa che c'è continuità e un gruppo con basi solide non solo di passione, ma di impegno, tempo investito e organizzazione. Oltre allo sport praticato e allo sport da vedere per coloro che staranno con gli occhi al cielo, ci sono anche altre cose che sono degne di merito e di plauso. Come l'iniziativa della biblioteca, la possibilità di fare attività ricreative, laboratori, che danno sostanza alla manifestazione".

Quattro giornate - come ha spiegato la presidente Arci **Audino** - che daranno la possibilità di vivere il grande senso di comunità che si crea tra il gruppo di aquilonisti e gli ospiti, che sono 150 da tutt'Italia e dall'estero, e che mette insieme l'attività sportiva, turistica, storica e tecnica.

Il presidente del gruppo Aquilonisti **Cenci** ha fatto notare che si tratta del 35.o anno che la manifestazione si svolge al parco Bassani, dopo gli otto anni precedenti organizzati sull'argine del Po intorno alla sede della Canottieri di Pontelagoscuro.

LA SCHEDE a cura degli organizzatori - Da sabato 22 a martedì 25 aprile torna l'appuntamento con VULANDRA - Festival Internazionale degli aquiloni nella splendida cornice verde del Parco Urbano "Giorgio Bassani" di Ferrara, una festa di quattro

giornate che colorerà il cielo della città.

La storica manifestazione, organizzata dal Gruppo Aquilonisti Vulandra APS e da Arci Ferrara APS, con il sostegno e il patrocinio del Comune di Ferrara e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, giunge quest'anno alla sua 43° edizione.

***Il Festival Internazionale dell'Aquilonismo Vulandra" è a ingresso gratuito** e si configura come un momento di aggregazione per famiglie e cittadini ferraresi, oltre ad appassionati e professionisti di aquiloni provenienti da tutto il mondo. Con un'affluenza media di 25mila persone, è il festival di aquiloni più longevo d'Europa nonché uno dei favoriti dai cittadini della provincia per trascorrere giornate di svago e relax all'aria aperta.*

*Quest'anno il festival annovera la partecipazione di circa **150 aquilonisti provenienti da Italia** (Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Piemonte) **ed Europa** (Germania, Austria, Francia, Svizzera, Portogallo) che offriranno al pubblico lo spettacolo delle loro esibizioni. Quattro giorni di volo libero e dimostrativo dalle 10 fino a sera, esibizioni di volo acrobatico e non, laboratori creativi e sostenibili dedicati a infanzia e adolescenza, attività motorie e sportive, aggregazione e socialità, anche grazie alla presenza dell'area ristoro. Come ogni anno, il festival intende meravigliare e avvicinare all'arte dell'aquilonismo i numerosi bambini che vi partecipano: per questo, **tutti i giorni**, alle 10 del mattino, sarà possibile*

*partecipare ai **laboratori gratuiti di costruzione di aquiloni**, mentre nel pomeriggio, a partire dalle 15, **saranno distribuiti gli aquiloni** offerti dagli storici sponsor Gruppo Hera Ferrara e Yara Italia S.p.A..*

*Dopo la sperimentazione della scorsa edizione, anche quest'anno verrà allestita l'**area ristoro** del Festival, dove tutti i giorni, dalle 10 alle 21, sarà possibile trovare food truck e stand con opzioni dolci e salate grazie alla partecipazione di: CPS "il Quadrifoglio" con i tipici "pinzin" ferraresi, Bastian Contrario con panini e street food, I due gatti con pizza e focacce, Stella Nadia con crêpes dolci, e ARCI Ferrara APS per caffè, bevande e aperitivi. A partire dalle 18, il momento dell'aperitivo verrà accompagnato da musica fin dopo il tramonto.*

Tra le acrobazie ed i colori dei protagonisti aquiloni, attorno al campo di volo si svolgeranno come sempre tante attività collaterali; oltre all'immane parco dei giochi gonfiabili dei Fratelli Bisi, attorno agli stand del festival ci saranno laboratori creativi, letture e attività sportive dirette in particolar modo a infanzia e adolescenza e incentrate su benessere psico-fisico e sostenibilità ambientale.

*Ritorna la bella esperienza dello stand biblioteca a cura della **Biblioteca Popolare Giardino** aps dove tutti i giorni sarà possibile prendere in prestito libri, saggi, romanzi da leggere nel parco, stesi sul prato o all'ombra di un albero. Grazie a questa collaborazione, **sabato 22 aprile dalle 16 alle 18** presso lo stand*

grande del festival, si svolgerà un importante appuntamento a tema "lettura": Resistenza ieri e oggi - la doppia presentazione dei libri "Tutte le anime del mio corpo. Diario di una giovane partigiana", di Maria Antonietta Moro, alla presenza della figlia Lorena Fornasir e "Il diritto di Antigone. Appunti per una filosofia politica: a partire dai corpi migranti" di Gian Andrea Franchi alla presenza dell'autore. Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi sono i fondatori di Linea d'ombra, l'associazione che ogni giorno accoglie in piazza a Trieste i migranti provenienti dalla rotta balcanica e presta la prima accoglienza. I loro libri sono collegati da un comune filo di Resistenza e di rispetto delle vite umane, dalla Storia di ieri a quella di oggi.

Attività creative, sostenibili e di riciclo grazie a Gruppo Hera, Filippo Marani, Linea.retta, Martina Buiat "la.mamola", Solaris APS.

Lecture e attività per infanzia: a cura della Biblioteca Popolare Giardino.

Attività motorie e sportive: grazie a Prana Studio Yoga che realizzerà lezioni aperte a tutti e tutte sul prato, tutti i giorni alle 10 e alle 15, a La Macchina della Gioia e a **UISP Ferrara**.

*Infine, in occasione della Festa della Liberazione del **25 aprile**, Vulandra non perde l'occasione di celebrare questa giornata e il Parco diventa punto di approdo alle 18 del tour guidato della **"Biciclettata Partigiana"** organizzato grazie a FIAB, ANPI e Museo del Risorgimento e della Resistenza.*

Durante il Festival, per chiunque desideri un aquilone da far volare, sarà possibile acquistarli in loco allo stand InfoPoint di ARCI Ferrara aps. Oltre a ciò sarà possibile ammirare e comprare le creazioni artigianali nel settore creativi e informarsi presso gli stand di AVIS Comunale Ferrara, Medici Senza Frontiere, Intercultura e FIAB Ferrara.

Il Parco Urbano di Ferrara dispone di sentieri privi di pendenza che consentono di raggiungere tutti gli stand della manifestazione. Sul sito www.vulandra.it è disponibile una mappa per l'accessibilità che indica col tratteggio blu i percorsi consigliati per uno spostamento più agevole.

Vulandra 2023 è organizzato dal Gruppo Aquilonisti Vulandra APS e Arci Ferrara APS, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e il sostegno del Comune di Ferrara, con la collaborazione di e il prezioso contributo di Gruppo Hera, Yara Italia S.p.a., AVIS Ferrara, Fratelli Bisi, Assicoop - Unipol Sai, Krifi, Suono e Immagine, Rossante, Stella Nadia, Bastian Contrario e I Due Gatti.

Le informazioni e gli aggiornamenti relativi al festival sono disponibili sull'evento Facebook "Vulandra 2023 - Festival Internazionale degli Aquiloni a Ferrara", e sul profilo Instagram @Vulandra. Tutte le informazioni su laboratori e corsi saranno disponibili in loco all'InfoPoint di ARCI Ferrara aps.

Per altre informazioni: sito web vulandra.altervista.org, social

Gruppo Aquilonisti Vulandra, email info@arciferrara.org, tel. 0532 241419.



"Città in Danza" ha fatto tappa a Taranto e Lecce

La Redazione | oggi, gio 20 aprile

Weekend ricco di danza quello del 15 e 16 aprile scorso nelle città di Lecce e di Taranto si è svolta la kermesse nazionale "Città in Danza", evento annuale promosso da UISP Puglia in collaborazione con UISP Lecce e UISP Taranto, che in due giorni ha visto la presenza di 120 scuole associate, per un totale di oltre 2mila danzatori del circuito UISP in un concorso per solisti, passi a due e gruppi relativo alle discipline accademiche (classico, moderno e contemporaneo) e alla danza urban (hip hop, videodance).

In giuria nomi importanti del panorama della danza internazionale: a Lecce la presenza della danzatrice professionista Anbeta Toromani e di Federica Angelozzi (entrambe con un passato nella scuola televisiva di Amici di Maria De Filippi) e il famoso danzatore hip hop Paolo Aloise; a Taranto la presenza di Luigi Rosario Esposito, del ballerino Andrea Scazzi e di Fritz Zamy. In entrambe le giornate poi, la presenza straordinaria del maestro Fabrizio Federici, responsabile nazionale SDA Danza UISP.

Due giornate intense pregne di talento, la organizzate dal direttivo dell'ente: il presidente regionale Antonio Adamo in primis, coadiuvato dai dirigenti dei comitati provinciali: Antonio Faràgo (presidente provinciale) con Livia Torre per Lecce e con la collaborazione di alcune insegnanti responsabili, e di Luca Augenti (presidente provinciale) per Taranto con la coordinazione artistica di Enzo Adduci e Giovanni Cristofaro. Per Lecce hanno partecipato le Asd: New Ever Dance, Daferi, SportTime, Tekne Dance School, Centro Danza Chassè, Diafanearti, Kitri Ballet, Art Studio Ballet, Centro Danza, Espressione Danza, Energy Dancing Center, Arabesque Dance & Fitness, Il Balletto, Balletto del Sole,

Dimensione Danza, Ecole de Danse Etoile, Centro Danza l'Etoile, Scene Ensemble, Koros Danza e Movimento, Giselle Laboratorio di Danza, Coreos, Danza & Passione, Imagine Dance School, Studio Danza Formazione, In punta di piedi, ArteDanza, Flashdance, Sinergie, The Art Studio; per Taranto: DFMJ, Dancexplosion, DeJanira Ballet, Armonia, Step Up Academy, Dance Studio Academy, CSD Scarpette Rosa, Dance with me, Koreja, ArtAnima Le Anime Danzanti, Centro Studi Danza Koros, Libera la Danza, Performance, Vibe Art Studio, Ballet Gallery, Juillard Academy, Centro Studi Danza Russian Ballet, Studio Danza Venere Turi, Step to Dance, Popolo della Notte, Jonica Studio Danza in Two, Studio Danza Cassano Jonico, Studio Teatro Danza Accademia Hip Hop, Scarpette Rosse, Gymnic, New Ballett, Royal Ballet, Sublime Rouge, Adapt, Dribbling Lab Dance.

Entrambe le giornate, che si sono tenute al Palavantura di Lecce e al Palamazzola di Taranto, sono state condotte da Giuseppe Stigliano, confermatissimo in ambito UISP Taranto e al debutto nella conduzione del concorso a Lecce, dove è stato molto apprezzato per la cultura coreutica.

IL TIRRENO

Livorno

Una festa per 100 pattinatrici

Gran successo al PalaBastia della Fase Uno provinciale del campionato nazionale. Ecco il dettaglio dei risultati di ogni categoria e i nomi di tutte le protagoniste

LIVORNO. Il secondo atto della Fase 1 provinciale del Campionato nazionale di pattinaggio artistico targato Uisp registra un altro successo al PalaBastia di Livorno, dove sabato circa 100 atlete e atleti hanno dato spettacolo davanti a una colorita cornice di pubblico nella categoria UGA (Uisp Giovani Atlete).

Una giornata piena tutta riempita dalla gara provinciale per dare spazio alle numerose fasce di età e alle varie società partecipanti a questo appuntamento che, di fatto, precede la Rassegna regionale dei Gruppi Folk, che anche quest'anno si terrà a Livorno e sarà sempre intitolata alla memoria di Glauco Cintoï. Il Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche ha curato l'organizzazione della manifestazione, quindi Ilaria Stefanini (responsabile provinciale Uisp pattinaggio artistico per Terre Etrusco-Labroniche) ne fa un bilancio: «È stata una bellissima giornata all'insegna dello sport ed è stato emozionante vedere alcune bambine alla loro prima gara. Ora appuntamento a sabato 13 maggio al Modigliani Forum per la Rassegna dei Gruppi Folk intitolata a Glauco Cintoï; saranno protagonisti circa 400 atleti».

Ludovica Mazzola, tesserata per l'Archi La Cigna Gymnasium, è stata la più piccola atleta a calcare il parquet del PalaBastia, dove poi tante altre atlete più grandi si sono messe in mostra, confermando la vitalità del movimento e dando impulso al prosieguo della stagione.

Classifica finale

Formula Uga Verde Minion B femminile: 1) Rachele De Vanni (Archi La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Verde Start 2014 femminile: 1) Greta Pellegrino (Archi La Cigna Gymnasium), 2) Emma Frattolillo (Archi La Cigna Gymnasium), 3) Sabrina Puleo (Archi La Cigna Gymnasium), 4) Alexia Giglioli (Archi La Cigna Gymnasium), 5) Greta Marinai (Archi La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Verde Start 2015 femminile: 1) Bianca Salvadori (Archi La Cigna Gymnasium), 2) Eva Chinello (Archi La Cigna Gymnasium), 3) Aurora Pascuzzi (Archi La Cigna Gymnasium), 4) Azzurra Piccioliti (Archi La Cigna Gymnasium), 5) Aurora Picchi (Archi La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Verde Orsetti maschile: 1) Leandro Manzi (Etruska). Classifica finale

Formula Uga Verde Orsetti 2010 femminile: 1) Livia Bechini (Etruska).

Formula Uga Verde Orsetti 2011 femminile: 1) Emma Reami (Etruska), 2) Margherita Bartoletti (Etruska), 3) Anna Lambardi (Etruska), 4) Ginevra Luschi (Arci La Cigna Gymnasium), 5) Giulia Calzolaro (Arci La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Rosso Minion B femminile: 1) Emma Falleni (La Rosa).

Formula Uga Rosso Basic femminile: 1) Giulia Stefanini (La Stella), 2) Aurora Pugliese (La Stella), 3) Olivia Matilde Bertini (La Rosa).

Formula Uga Rosso Start femminile: 1) Alma Simonetti (Arci La Cigna Gymnasium), 2) Sofia Notaristefano (Arci La Cigna Gymnasium), 3) Matilde Trombin (La Stella).

Formula Uga Orsetti 2011 femminile: 1) Lisa Morelli (La Rosa), 2) Noemi Fornaciari (La Rosa), 3) Alice Dioguardi (La Rosa), 4) Aurora Vanni (La Rosa).

Formula Uga Orsetti 2010 femminile: 1) Sofia Lavoratori (La Rosa), 2) Matilde Pratesi (La Rosa).

Formula Uga Verde Minion A femminile: 1) Ludovica Mazzola (Arci La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Verde Basic 2012 femminile: 1) Emma Luschi (Arci La Cigna Gymnasium), 2) Alice Galatolo (Arci La Cigna Gymnasium), 3) Aurora Benvenuti (La Stella), 4) Elisabetta Cei (Arci La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Verde Basic 2013 femminile: 1) Linda Raffaelli (Arci La Cigna Gymnasium), 2) Greta Andolfi (La Sella), 3) Noemi Calabrò (La Stella), 4) Chiara Abbruzzese (Arci La Cigna Gymnasium), 5) Isabella Mannari (Arci La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Azzurro Minion B femminile: 1) Diana Pirozzi (Arci La Cigna Gymnasium), 2) Giulia Demi (La Stella), 3) Marta Castelli (Arci La Cigna Gymnasium), 4) Sara Spano (Etruska), 5) Jennifer Barbieri (La Stella).

Formula Uga Azzurro Start maschile: 1) Thiago Teixeira Do Nascimento (Etruska).

Formula Uga Azzurro Start 2014 femminile: 1) Giada Rombolini (La Stella), 2) Camilla Vallocchia (La Stella), 3) Virginia Gradassi (Arci La Cigna Gymnasium).

Formula Uga Azzurro Start 2015 femminile: 1) Agata Bertini (La Rosa), 2) Bianca

Secchioni (La Rosa), 3) Aurora Bertini (La Rosa), 4) Bianca Bencini (La Rosa), 5) Melissa Casaburi (La Stella).

Formula Uga Bianco Orsetti 2010 femminile: 1) Diletta Pietrantoni (La Stella), 2) Nora Rovati (Etruska), 3) Giulia Vittori (La Rosa).

Formula Uga Rosso Advanced femminile: 1) Noemi Casella (La Rosa).

Formula Uga Bianco Orsetti 2011 femminile: 1) Brenda Menapace (La Stella), 2) Claudia Pappalardo (La Stella).

Formula Uga Bianco Basic 2012 femminile: 1) Matilde Benvenuti (La Stella), 2) Maylea Lella (La Stella).

Formula Uga Bianco Basic 2013 femminile: 1) Francesca Pireddu (Archi La Cigna Gymnasium), 2) Sofia Rinaldi (La Stella), 3) Olivia Terreni (La Stella).

Formula Uga Bianco Advanced femminile: 1) Bianca Alati (La Stella), 2) Giorgia Vitiello (La Stella), Asia Barontini (Etruska).

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Di corsa a San Giorgio Domenica si parte

Nei festeggiamenti del santo patrono ritorna come da tradizione 'Cammina con noi a San Giorgio', che quest'anno si abbinerà ad una classica del podismo ferrarese, ovvero, la 48^a edizione della 'Caminata par San Zorz'. Quest'anno, infatti, i due eventi si sono sommati e vede anche l'organizzazione congiunta tra la contrada San Giorgio e Polisportiva Ferrariola, il tutto con il patrocinio del Comune di Ferrara, Avis provinciale e comunale Ferrara e Uisp comitato Ferrara. L'evento è fissato per domenica 23 aprile, festa del patrono di San Giorgio.

Il punto di ritrovo è fissato per le 8 nella contrada San Giorgio in via Ferrariola dove si effettueranno le iscrizioni dei partecipanti, mentre la partenza sarà poi alle 9.30. Una camminata ludico motoria che sarà sulla distanza dei 6,5 km, percorso consolidato, con partenza dal campanile della basilica santuario di San Giorgio verso le mura della città per poi fare ritorno al quartiere San Giorgio. Al termine previsto un premio di partecipazione per tutti gli iscritti, oltre un ricco ristoro finale. A tutti i partecipanti alla camminata ludico motoria, verrà consegnato un marsupio-cover a ricordo della manifestazione oltre a gadget vari, predisposti dall'organizzazione.

Un appuntamento non competitivo che fa parte da anni del tradizionale programma dei festeggiamenti nella giornata del patrono San Giorgio, che quest'anno coincide con la domenica, fatto che potrebbe favorire una migliore presenza di podisti e camminatori. Il tutto in un contesto ricco di storia come la piazza e campanile della basilica santuario di San Giorgio. Il calendario podistico ferrarese, poi riprenderà la settimana successiva che riserverà come prossimo appuntamento, il più storico del territorio, ovvero, quello del 'giro podistico della mura' previsto per domenica 1° Maggio all'ippodromo di Ferrara. Un'edizione speciale, in quanto sarà la cinquantesima. Mario Tosatti



***Un mese alla Festa dello Sport 2023.
Al Porto Antico di Genova il più***

grande villaggio sportivo della Liguria

*Conto alla rovescia per il più importante evento di promozione dello sport per tutte le età e le abilità. Tre giornate di festa organizzate da **Porto Antico di Genova e Stelle nello Sport**.*

*Un mese alla Festa dello Sport. La rincorsa è iniziata. **Dal 19 al 21 maggio 2023**, il **Porto Antico di Genova** si trasformerà nel **villaggio sportivo più grande e affascinante d'Italia**, affacciato direttamente sul mare. Dopo la straordinaria partecipazione dello scorso anno, con 120.000 presenze, Porto Antico e Stelle nello Sport sono al lavoro insieme a Enti e Associazioni, per preparare la **19esima edizione** dell'evento, il più atteso dagli "atleti" di ogni età, livello e abilità. Un mix di eventi e attività da vedere, provare, vivere, con tante conferme e alcune novità.*

*Da Piazza Caricamento fino a Calata Gadda, dall'area di Porta Siberia ai Magazzini del Cotone, la Festa dello Sport proporrà **oltre 90 discipline sportive** da provare in un "parco olimpico" di oltre **130.000 metri quadrati**: dalla pallavolo al calcio, dal basket al tennis, dalle bocce alla ginnastica. E ancora rugby, canottaggio, vela, apnea, scherma, badminton, baseball, tiro con l'arco, atletica leggera, sport equestri, giochi della mente, judo, ju jitsu e karate, kung fu, tennis tavolo e molto altro.*

*Patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Sport e Salute SpA, Coni Liguria e Fondazione Carige, la Festa dello Sport potrà contare sulla storica collaborazione di Uisp, Consorzio Sociale Agorà e oltre 200 Federazioni e Associazioni sportive. **In programma ci sono anche molti eventi e iniziative.***

***Giovedì 18 maggio** (ore 20, Sala Grecale - Magazzini del Cotone) ci sarà una gustosa anteprima, andrà in scena la **24° edizione del Galà delle Stelle nello Sport**. Tanti campioni affermati e giovani talenti saranno celebrati nella "Notte*

degli Oscar” con ospiti di livello internazionale e momenti di spettacolo e divertimento (prenotazione obbligatoria **a questa mail**, ingresso gratuito con raccolta offerte per la Fondazione Gigi Ghirotti).

Venerdì 19 maggio sarà, come per tradizione, la **giornata dedicata alle scuole**. Con il patrocinio dell’Ufficio scolastico regionale saranno numerosi gli eventi per gli studenti. Si parte dall’Olimpiade delle Scuole, promossa da Stelle nello Sport insieme al Coni Liguria in Piazza delle Feste. Un percorso polisportivo di 20 minuti a ogni classe. **Prenotazione obbligatoria a questa mail**. Come sempre ci sarà grande partecipazione alla Baby Maratona che festeggia la 20° edizione (prenotazione **qui**). Gli studenti, guidati dai loro docenti, potranno provare nelle diverse aree tutte le attività e le discipline della Festa. E non solo: nell’area Stelle nello Sport, al fianco del palco in piazzale Mandraccio, Free Sport e Eunike proporranno giochi sportivi per gli studenti con il progetto YAP (Young Athletes Program) di Special Olympics e le attività saranno rivolte a bambini con e senza disabilità all’insegna dell’inclusione e dell’integrazione. Ritorna anche il Palio Remiero delle scuole con l’organizzazione della Ficsf così come lo stand promosso da Orientamenti.

Nel fine settimana, **sabato 20 e domenica 21 maggio**, protagonista assoluto sarà il ricercatissimo **Passaporto dello Sport**, lo strumento che permetterà ai giovani di raccogliere timbri per ogni attività sportiva svolta durante la Festa e conquistare così l’Attestato di partecipazione, i gadget ufficiali della Festa, premi e sorprese rigorosamente in tema sportivo.

Sarà una Festa dello Sport ricca di esibizioni e dimostrazioni sportive, che si alterneranno senza soluzione di continuità sui **tre palchi** (Palco Mandraccio, Piazza delle Feste e Palco Millo). **Oltre 100 gli eventi in programma**, tra spettacoli, esibizioni, dimostrazioni, prove e esibizioni atletiche e spettacolari. Sul palco di Piazzale Mandraccio, dopo l’inaugurazione ufficiale del venerdì (ore 9) ci saranno esibizioni ogni trenta minuti: oltre 60 in tre giorni.

Sui **campi allestiti da Decathlon in Calata Gadda** si terranno sabato le sfide di *Operazione Nostalgia*, il format calcistico che prevede la partecipazione di alcune Legends rossoblucerchiate. Grazie alla collaborazione di Ecopneus saranno allestiti con materiali realizzati dal riciclo di pneumatici fuori uso un campo da basket e una pista di atletica di 60 metri dove Uisp programmerà numerose sfide e attività. Sul campo di calcio allestito con l'aiuto del Comitato ligure della lega Nazionale Dilettanti ci saranno due speciali tornei di calcio integrato (femminile al sabato e maschile alla domenica). Tanta passione e movimento anche sul Palco del Millo con tre giornate di fitness per tutti.

Domenica 21 maggio, a partire dalle ore 9.30, riflettori puntati su **Il Miglio Blu**, gara podistica competitiva intorno ai Magazzini del Cotone, e a seguire il *Minimiglio*, dedicato ai piccoli runner, con un percorso ridotto, studiato su misura, che si riempirà del loro entusiasmo e delle incitazioni del pubblico.

Il **mare** sarà come sempre grande protagonista della Festa con le prove in barca a vela promosse dalla Primazona Fiv e la Jet Ski Therapy programmata il sabato. Sarà un'altra tappa di avvicinamento importante al **Grand Finale di The Ocean Race** con attività e laboratori e la presenza speciale di New Zealand Endeavour, il leggendario ketch che ha vinto il giro intorno al mondo nel 1993-94.

La Festa dello Sport avvicinerà, ancora una volta, allo sport e ai suoi valori decine di migliaia di giovani, che potranno provare tutte le attività e le discipline che vorranno in modo completamente gratuito e con la costante assistenza di istruttori qualificati e campioni. Un tassello fondamentale della programmazione sportiva di Genova anche verso il 2024, anno in cui la città sarà **Capitale europea dello Sport**.

Tra le **novità di questa edizione**: il **Military Camp** promosso dall'Esercito e il Subbuteo che, a 75 anni dalla sua creazione, continua ad affascinare i giovani. Nei locali dei Magazzini del Cotone si giocheranno inoltre le **finali del campionato**

regionale, e saranno al "coperto" anche tutti i giochi della mente, il calcio balilla, il tennis tavolo, il Risiko, il badminton e molto altro.

A 30 giorni dal taglio del nastro la mappa del villaggio è praticamente completa anche se c'è ancora spazio per qualche novità dell'ultima ora. Perché la Festa dello Sport, sempre pronta ad accogliere enti e associazioni che vogliono promuovere lo sport e i suoi valori, è un grande gioco di squadra con una dedica speciale alla **Fondazione Gigi Ghirotti**: anche in questa edizione verranno raccolti fondi a sostegno dei progetti promossi dalla "squadra" diretta dal Prof. Franco Henriquet. Tutti i partecipanti potranno acquistare i biglietti della **Lotteria delle Stelle** concorrendo all'estrazione di una bellissima crociera Msc per due persone a bordo dell'ammiraglia Seashore.